Incontro con i Vescovi, i Sacerdoti, i Religiosi e le Religiose, i Seminaristi e i Catechisti
Cattedrale Siro-Cattolica di Nostra Signora della Salvezza
Parole di benvenuto di Sua Beatitudine Cardinale Louis Raphaël Sako, Patriarca di Babilonia dei Caldei, Presidente dell'Assemblea dei Vescovi Cattolici d'Iraq
05.03.21

Arabo

كلمة البطريرك الكاردينال ساكو للترحيب بالبابا فرنسيس

صاحب القداسة،
يسرني جد ا باسمي وباسم صاحب الغبطة البطريرك اغناطيوس يوسف الثالث يونان وباسم رؤساء الكنائس الكاثوليكية أن أُرحب بكم في بلاد ابراهيم أبي المؤمنين، بعبارةٍ كلدانية شععععبية نرددها إند اسعععنقباب رإا ناي ب عععينا ب عععينا او بابا دمرإيثا، أ اهلا بكم يا اب
الكنيسة .انها فرحة كبيرة لكل العراقيين .زيار كم إلامة لاهنمامكم بكنائسنا ال رقية.
ن كركم إلى زيار كم ال جاإة هذه النى عمق فينا الثقة بالرب، و جعنا إلى مواصلة حيا نا بايمان وثبات و عميق إلاقا نا الاخوية بيننا كمسيحيين وبين مواطنينا المسلمين الذين نحبهم كاخوة لنا كما داإو هم في رسالنكم العامة الجديدة "كلنا اخوة."
كان المسععيحيون إند قدوم المسععلمين الغالبية الع مى في هذه البلاد وقدموا للمسععلمين الكثير واوجد اباؤنا نمطا من العيل الم ععنرك.
واليوم غدونا اقلية، لكننا اقلية حية وفاإلة وساهمنا في بناء العراق و طوير ثقافنه..
في هذه السنين الاخيرة عرضنا الى صعوبات كثيرة ومخاطر واضطهادات وخير شاهد هو هذه الكا درائية للسريان الكاثوليك النى نحن
مجنمعون فيها والنى عرضععل الى رجير اجرامي في 31 ععرين الاوب سععنة 2010 اثنا مراسععيم القداس وراح ضععحينها 48شععهيدا من
بينهما كاهنانا شابان ثائر ووسيم والعديد من الجرحى .وفي أب 2014 هجر ن يم الدولة الاسلامية كل مسيحيي الموصل وبلدات سهل
نينوى البالغ إددهم 120000 نسمة ون كر الله ان هذه المناطق حررت في 2017 وإاد اليها 60 من ابنائها وبنا ها.
بالغرم مما عرضععنا له وأوجعنا، حاف نا إلى ايماننا وصعععرائنا الروحي و عععامننا الاخو ، وقامل كل الكنائس بعمل جبار في الوقو
الى جانب المنكوبين ومساإد هم و خريف الامهم كالسامر الصالح...
صعععاحب القداسعععة زيار كم الابوية هذه بعث فينا القوة لنخطي المحن والطمبنينة باننا لسععنا منسععيين، و ولد فينا الثقة والحماسعععة لمواصعععلة
مسعععير نا الايمانية وشعععهاد نا الانجيلية مهما كانل الصعععاب، وللمسعععاهمة مل مواطنينا المسععلمين وغيرهم في بناء بلدنا إلى قواإد سعععليمة
و رسعععيي قيم المواطنة والعيل الم عععنرك إلى اسعععس اخوية حميدة حنرم النوي والنعددية .ان عععاء الله بر عععل صعععلا كم ومنابعنكم وارادة
العراقيين الطية سو نخرج من ازما نا نحو مسنقبل اف ل
.شكرا

Italiano

Santità,
con molta gioia, a nome mio e a nome di Sua Beatitudine il Patriarca Siro-Cattolico Ignazio Youssef III Younan, e degli eminenti pastori delle chiese cattoliche in Iraq, le rivolgo il benvenuto nella terra di Abramo, padre dei credenti, con un'espressione popolare che ripetiamo nell'accogliere i nostri pastori: b-shaina, b-*shaina*, o Papa d-mar'itha, ossia benvenuto o Padre della nostra chiesa. È una grande gioia per tutti gli iracheni. La Vostra visita è un segno del tuo interesse per le chiese Orientali.

Vi ringraziamo per questa vostra visita coraggiosa, che approfondisce in noi la fiducia nel Signore, e ci incoraggia a continuare nella vita con fede e costanza, a consolidare le nostre relazioni fraterne vicendevoli, tra cristiani, e con in nostri compatrioti musulmani, che amiamo come fratelli, come li avete chiamati nella vostra lettera enciclica “Fratelli tutti”.

I cristiani erano la grande maggioranza all’arrivo dei musulmani nel nostro paese, e diedero molto ai musulmani, anzi i nostri antenati hanno creato un modello di coesistenza, contribuendo notevolmente alla cultura; oggi siamo diventati una minoranza, ma siamo una minoranza viva e attiva e abbiamo contribuito alla costruzione dell'Iraq e allo sviluppo della sua cultura.

In questi ultimi anni siamo stati sottoposti a molte difficoltà, pericoli e persecuzioni e la migliore testimonianza è questa cattedrale dei siriani cattolici in cui siamo riuniti, che è stata oggetto di un bombardamento criminale il 31 ottobre 2010: durante la santa messa 48 martiri sono stati uccisi, tra cui due nostri giovani sacerdoti, Tha’er e Wasim, e molti sono rimasti feriti. Nell'agosto 2014, l'ISIS ha fatto fuggire tutti i 120.000 cristiani dalla piana di Ninive e da Mossul, e ringraziamo Dio per il fatto che queste aree sono state liberate nel 2017 e 50% dei loro abitanti sono tornati.

Nonostante ciò che ci ha colpito e il nostro dolore, abbiamo preservato la fede, la nostra serenità spirituale e la nostra solidarietà fraterna, e tutte le chiese hanno fatto un grande lavoro per stare accanto alle persone danneggiate, per aiutarle e alleviare il loro dolore.

Santità,

questa vostra visita paterna ci dà la forza di superare le avversità, ci rassicura che non siamo dimenticati, e genera in noi fiducia ed entusiasmo per continuare il nostro cammino di fede e di testimonianza evangelica, nonostante le difficoltà, e per contribuire con i nostri compatrioti musulmani e gli altri a costruire il nostro paese su regole solide e a stabilire i valori della cittadinanza e della convivenza sulla base di una fraternità rispettosa della diversità e del pluralismo. A Dio piacendo, grazie alle vostre preghiere, al vostro continuo interessamento, e alla buona volontà degli iracheni, usciremo dalle nostre crisi verso un futuro migliore.

Grazie.